



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!

Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!

Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – IBAN n. **IT13R0306936193074000054630**
– Tel. **041-436154** – Cell. **333-6184764** –E-mail **associazionelorber@alice.it** – Sito Internet **http://www.jakoblorber.it**
Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. **n. 336 febbraio 2026**

Invito della Casa editrice (a cura dell'editore Damiano Frosio)

**Casa
editrice**

GESÙ La Nuova Rivelazione

di Damiano Frosio



Sant'Omobono Terme - Bergamo
Via Vittorio Veneto 167 - 24038
Partita Iva 01513570166
Cod.Fiscale FRS DMN 62T25 I349G
Tel. Fax 035851163 - 3471041176
E-mail **damianofrosio@tiscali.it**
www.gesu-lanuovarivelazione.com

RIUNIONE SPIRITUALE ALLA CASA EDITRICE *GESÙ' LA NUOVA RIVELAZIONE*

Carissimi,

Domenica 15 Marzo 2026 ci ritroviamo per commemorare, come dice Gesù,
la grande Rivelazione dai Cieli che ci ha donato e per un incontro con tema:

L'APOCALISSE

programma:

ore 8,30 ritrovo

ore 9,00 inizio riunione (con collegamento Google Meet - Amici di Lorber)

12,00 pranzo

14,00 riunione

17,00 saluti

Se possibile confermare appena possibile la propria adesione e portare i riferimenti dei vari interventi.
Per chi volesse arrivare sabato c'è la possibilità di pernottare in una pensione adiacente alla Casa editrice (035 851056) oppure gratis con sacco a pelo in palestra.

Come arrivare alla Casa editrice: Autostrada A4 – uscita Dalmine. Proseguire per 10 km direzione Valle Brembana, alla terza rotonda voltare a sinistra direzione Valle Imagna - Sant'Omobono Terme. Al primo tornante prendere la prima strada a destra, proseguire per 12 km. Arrivati a Sant'Omobono Terme in fondo al rettilineo, se guardate in alto sopra i tetti, troverete GESÙ che vi aspetta con le braccia aperte. Siete arrivati!!

Un abbraccio Fraterno

Damiano Frosio

Per qualsiasi informazione 3471041176 e-mail **damianofrosio@tiscali.it**

La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

QUANDO MORIRAI

ECCO COSA VEDRAI
ECCO DOVE ANDRAI
ECCO COSA FARAI
PER L'ETERNITA'.



– terza parte –

(la prima parte nel Giornalino n.333 e la seconda nel n.335)

Anche in questa terza parte vengono ora pubblicate **ulteriori Categorie di anime di defunti** che – dopo la morte del corpo terreno – si sono trovate a dimorare **in uno dei quattro Mondi spirituali**, e cioè quello della **Mezzanotte, ovvero dell'Inferno**, oppure quello **semioscuro della Sera**, oppure quello **meraviglioso del Mezzogiorno** che indica la **“sapienza indagatrice”** e infine in quello del **Mattino** che indica **“l'amore attivo”**, nel quale ci sono sia dei **paesaggi agricoli** dove il Signore predilige dimorare e anche la **Città di Dio** dalla quale Egli governa con i Suoi l'intera **Infinità**.

Una rivelazione particolare riguarda le condizioni in cui si troveranno nell'Aldilà i cosiddetti **BIGOTTI**, ovvero coloro ai quali durante la vita sulla Terra è stata inculcata nella mente il seguente insegnamento: **“Chi dona al Clero le sue ricchezze, otterrà in cambio un posto in Paradiso”**.

Per centinaia e centinaia di anni tale “istruzione” ha ottenuto ottimi risultati per il Clero, ma oggi, 2026, queste “donazioni” sono fortemente diminuite a causa di molti fattori, compreso quello più recente delle **“badanti straniere truffatrici”**, le quali accudiscono l'anziano di 80/90 anni, poi lo circuiscono, lo sposano e tutta l'eredità va alla badante. Ecco due soli titoli estratti da Internet:

- **Ogni anno cinquemila anziani sposano la badante.** I dati dell'Istat [del 2016] mostrano un fenomeno in forte crescita in un'Italia dove i vecchi sono sempre più numerosi e **solì**. Si tratta però quasi sempre di **matrimoni di interesse**: gli anziani, **abbandonati** dai familiari, cedono alle avances di **truffatrici senza scrupoli in cerca di eredità e cittadinanza**.
- In Italia il fenomeno **dei matrimoni tra badanti e anziani è in crescita**. Le badanti, spesso provenienti dall'Europa dell'Est o dal Sudamerica, possono trasferire a se stesse i patrimoni e la cittadinanza degli anziani, che, spesso **solì** e depressi, possono essere facilmente coinvolti. Le conseguenze possono includere divorzi, **patrimoni dilapidati**, famiglie spaccate e vite rovinate.

Tali esempi non sono indirizzati alle utilissime badanti oneste, ma sono qui pubblicati per evidenziare **la totale mancanza di amore** che hanno i familiari verso i propri anziani, e poi ci si lamenta se tali anziani danno tutto ciò che hanno a chi gli dà un po' di amore, che essi credono sincero.

Dalle rivelazioni divine che ora seguono, si potrà scoprire la brutta fine che fanno i **BIGOTTI** nell'Aldilà, oltre a **quei TEOLOGI, SACERDOTI e CATTOLICI che non sapevano veramente chi fosse Cristo e non sapevano se Dio esisteva o non esisteva**. Ma nei successivi Giornalini verranno pubblicate anche le rivelazioni che riguardano un gruppo di **devoti cattolici-romani** che si sono meritati il **Regno di Dio** dopo aver compreso che sulla Terra avevano imparato **concetti errati** riguardo alla Messa, alle cerimonie, ai santi, alle Tre Persone Divine e all'eterno riposo.

A questi **devoti cattolici-romani** è stata spiegata, nell'Aldilà, “la VERA Chiesa” che Gesù di Nazaret aveva predicato durante i Suoi tre anni di Insegnamenti. Ed **essi**, dopo aver compreso tale Verità, hanno agito in base ad essa, **meritandosi il Regno di Dio e di vivere in eterno insieme a Gesù**.

GLI ALTI FUNZIONARI DEI MONARCHI
- ANCHE SE SULLA TERRA ERANO ONESTI E ALTRUISTI -
SI RITROVERANNO, NELL'ALDILA',
GOBBI, IN MISERIA, IN UN LUOGO QUASI
DEL TUTTO BUIO E MANGIANDO MUSCHIO,
POICHE' DURANTE LA VITA TERRENA NON HANNO
MAI PENSATO E CREDUTO IN CRISTO E NON HANNO
MAI FATTO QUALCOSA PER AMORE DEL SIGNORE.

(SS/1/28) 6. Dice lo spirito dell'apostolo Marco ai suoi due ospiti: «Guardate, là in fondo, ancora abbastanza distante da qui, si erge un muro di pietra dritto e alto. E' lì che la nostra attiva valle ha, a sinistra e a destra, anche una fine. Talvolta questo muro si apre e forma una fenditura abbastanza larga. Se vi si giunge proprio in quel momento, allora si può proseguire dall'altra parte; se però non si giunge in quel momento, allora non è possibile passare».

Voi chiedete: «Non è possibile penetrare nemmeno nel modo in cui, nella regione nordica, ci siamo innalzati al di sopra dei monti?»

7. Io vi dico: «Qui non è possibile in quel modo, e precisamente per la ragione che voi [miei due ospiti] avete ancora del terrestre in voi. Noi quindi coglieremo proprio il momento in cui il muro si aprirà. E noi passeremo prima che la fenditura si richiuda, e così ci ritroveremo al di là del muro dove si estende una pianura estremamente grande.

8. E vedete, noi siamo già arrivati presso il muro. Pazientate ancora un po', ed esso ben presto si aprirà. Io ora dico: "Apriti!"

9. Ed ecco che il possente muro già si divide; ora che la fessura si è fatta abbastanza grande, quindi attraversiamola rapidamente! Ecco, noi siamo passati felicemente, e ora volgetevi per un attimo indietro e vedrete che il muro è già di nuovo saldamente chiuso.

10. Adesso però guardate davanti a voi nella zona in cui ci troviamo; vi piace?»

11. Voi dite: «Che domanda è questa? Come potrebbe piacerci **questa zona in cui è così buio** al punto che noi andiamo oltre a ciò che vediamo. Noi dobbiamo tenerci stretti a te, altrimenti ci smarriamo, **poiché non vediamo neppure il suolo che calpestiamo** e perciò non sappiamo su cosa stiamo camminando, e cioè se su pietre, sabbia, sudiciume o acqua. Perché, come già detto, **qui noi non vediamo nulla, né te e nemmeno noi stessi**»

12. Dico io: «Certo, miei cari amici, qui è così e non si può fare nulla. **Voi mi chiedete se anche in questa zona ci sono degli esseri viventi. Io però vi dico che non è facile trovare un'altra zona tanto popolata come questa**, poiché qui si può dire seriamente: **"Questo tenebroso mercato⁽¹⁾ brulica di persone"**. Voi vorreste avere un po' di luce in modo che noi possiamo farci un'idea del luogo?

13. Io però vi dico che non andrebbe troppo bene qui per noi se sapessimo servirvi di una luce, poiché verremmo subito circondati dagli abitanti di questa zona quasi come un verme caduto in un formicaio. Abbiate solo un po' di pazienza e allora i nostri occhi si dilateranno presto in modo tale che noi, come un gufo, potremo scorgere qualcosa anche in questa oscurità; e così muoviamoci ancora un po' in avanti.

¹ Luogo di grande confusione. [Nota del revisore italiano]

14. Ebbene, ora vedete già qualcosa?»

15. Voi dite: «Cominciamo a scorgere molto debolmente che il suolo su cui ci troviamo è per lo più sabbia; e che davanti a noi sembra muoversi qualcosa»

Dico io: «Sì, avete ragione; avviciniamoci e voi presto capirete meglio cosa si sta muovendo lì.

16. Ora guardate, **ciò che si muoveva ora ci viene incontro. Guardate, è una figura umana gobba e dall'aspetto molto misero.**

17. Volete voi chiedergli chi è? Voi non ne avete il coraggio, allora glielo chiedo io.

18. E allora ascoltate; io voglio parlare alla figura e gli chiedo. “Cosa fai tu qui, **misero essere?** Da dove vieni?”

19. La figura risponde: “Io sono in questa regione già da tre anni terrestri e, come un animale selvatico, corro intorno e non trovo nulla che possa placare la mia grande fame. Non so proprio perché io, dopo la mia dipartita dalla Terra, sia dovuto venire in una tale miserabile regione. **Io sulla Terra ero un grande signore e ricoprivo una grande carica.** Io ho sempre amministrato questa carica come un funzionario onesto e fedele; io non mi sono mai lasciato corrompere da nulla, ma ho agito rigorosamente secondo la legge e adempiendo in tal modo il mio dovere con una stima in ogni ambito, ricevendo perfino l'apprezzamento e la segnalazione del mio **monarca.** Io ho fatto spontaneamente delle cose buone con il reddito della mia carica e ho vissuto sotto ogni aspetto come un esempio degno di imitazione.



20. Quando però abbandonai l'esistenza temporale, mi trovai in questa **orribile regione**, nella quale, come già detto, sto errando già da tre anni senza trovare una via di uscita da nessuna parte”

21. A questo punto io, che sono la guida di voi [due miei ospiti], chiedo ancora a lui: “Mio buon amico, tutto quello che ci hai raccontato può essere certo vero; **ma tu hai mai pensato e creduto in Cristo, il Signore, durante tutta la tua lunga carica?**

22. **Tu hai mai fatto qualcosa per amore di Lui? E tu hai considerato tutti gli uomini, anche i più meschini e volgari, quali tuoi fratelli? Dimmi, come stanno qui le cose?”**

23. Il povero risponde: **“Come può un uomo colto credere in un Cristo per donne anziane?** Ma nonostante ciò, per non scandalizzare nessuno dal punto di vista politico, io ho partecipato a tutte le sciocchezze cristiane. Inoltre, chi potrebbe essere così sciocco da chiedere a un uomo che ricopre un’alta carica statale, di considerare per suoi fratelli i rozzi vagabondi di strada? Oppure, per fare qualcosa per amore del Cristo per donne anziane bisognerebbe prima diventare sul serio **così pazzi da credere in un tale Cristo, e poi vedere se si può fare qualcosa per un certo amore per Lui.**

24. Nonostante ciò, io credevo in un Dio e spesso pensavo tra me e me: ‘Se questo Dio è giusto – come egli evidentemente deve essere – allora egli, ammesso che dopo la morte ci sia una vita, dovrebbe concedere anche piena giustizia ad un uomo giusto, come uno sono io’.

25. Ebbene, che dopo la morte ci sia una vita, questo io lo sto sperimentando già da tre terribili anni; infatti è da così tanto tempo che io sto errando qua e là come un animale selvatico. Ma purtroppo, nella condizione in cui mi trovo, sto facendo l’esperienza che Dio non c’è; infatti se ci fosse qualche Dio, egli dovrebbe considerarmi tanto bene come mi ha considerato il monarca. Ma poiché tutto è solo opera del cieco Caso, allora io sono ritornato in questo cieco Caso e devo ora attendere ciò che questo farà di me. Ma se voi avete qualcosa da mettere nello stomaco, allora datemi qualcosa da mangiare, poiché io ho molta fame e **qui non ho altro nutrimento all’infuori di qualche pianticella di muschio che ho trovato per caso”**

26. Ed io, la guida [di voi due miei ospiti], gli dico: “Ascolta, amico! **C’è un Dio che è giusto, e questo Dio non è altro che il tuo Cristo per donne anziane!**

27. Questo sia per te un raggio di Grazia, affinché tu sappia a chi rivolgerti se a te dovesse andare ancora peggio di adesso.

28. Vedi, **tutto ciò che hai fatto, anche se era giusto in sé e per sé, tu lo hai fatto del tutto unicamente per amore di te stesso; infatti il tuo amore era rivolto alla tua giuridica considerazione e al compiacimento che te ne derivava da ogni parte e all’alta stima del mondo.** Tu perciò non hai portato con te nient’altro che **il tuo proprio amore, il quale non ha luce dal tempo in cui la luce del mondo gli è stata tolta. Ma la Luce dello Spirito e la sua Giustizia sono il Cristo!**

29. Rivolgiti a Lui nel tuo cuore, così la luce e il pane diventeranno tuoi, secondo la giusta misura della tua conversione; e ora lasciaci!”.

Guardate come ora egli se ne va di soppiatto riflettendo; e notate come le nuvole nere sopra di lui assumono un leggero chiarore grigio?

30. **Questo dipende dal fatto che egli ha cominciato a riflettere su Cristo.** Noi invece procediamo avanti, e ci verranno offerti dei casi ancora più interessanti».

**I SACERDOTI E I CATTOLICI CHE SULLA TERRA
NON SAPEVANO VERAMENTE CHI FOSSE CRISTO E NON
SAPEVANO SE DIO ESISTEVA O NON ESISTEVA,
ANCHE SE I SACERDOTI PREDICAVANO BENE E AIUTAVANO I POVERI,
E ANCHE SE I CATTOLICI ANDAVANO IN CHIESA ED ERANO ONESTI,
COSTORO SI RITROVERANNO – NELL'ALDILA' –
MAGRI FINO ALLE OSSA, AL BUIO QUASI TOTALE,
AL FREDDO GELIDO E MANGIANDO MUSCHIO.**

(SS/1/29) 1. Dice lo spirito dell'apostolo Marco ai suoi due ospiti: «Guardate, non molto distante da noi si muove nuovamente qualcosa, lo avete notato anche voi?»

2. Voi dite: «O certo! Se l'occhio non ci inganna, **questa volta si tratta di due esseri maschili estremamente magri e completamente consumati fino alle ossa**».

3. Dico io: «Voi avete ragione; perciò facciamo solo un movimento in avanti e così li raggiungiamo subito. Vedete, sono già qui. Essi però non si sono ancora accorti della nostra presenza e per il momento va bene così; infatti in questo modo possiamo ascoltare le parole che si scambiano fra loro. Anzi, non ci faremo neppure vedere a questi due, ma soltanto alla fine pronunceremo un lieve suggerimento al loro sentimento, in modo che, grazie a ciò, l'uno o l'altro possa venire possibilmente indotto a pensare diversamente. E così aprite i vostri orecchi e ascoltate, poiché proprio ora cominceranno a discutere sulla questione principale».

4. **A. dice:** «Allora a te, mio stimatissimo amico, le cose ora non vanno meglio che a me; da quanto tempo ti trovi già in questo luogo?»

5. **B. risponde:** «Mio stimato amico, secondo i miei sentimenti, dovrebbero essere passate alcune settimane; ma tu da quanto tempo sei già qui?»

6. **A. dice:** «Mio stimato amico! Secondo il mio sentimento, dovrebbero essere già passati all'incirca **vent'anni**»

7. **B. osserva:** «Mi è del tutto impossibile comprendere come posso essere capitato qui; infatti puoi credermi, poiché **tu, quale un uomo all'inizio della vecchiaia, mi hai conosciuto molto bene quando ero un giovane di vent'anni molto attivo, e che ho sempre vissuto come ho ritenuto giusto e onesto secondo le mie conoscenze. Io ho adempiuto il mio ministero spirituale con grande fedeltà, non ho mai lasciato una sola lettera inadempita riguardo ai precetti della Chiesa. Io ho sempre predicato pienamente nello spirito della Chiesa unicamente beatificante; io ho sempre aiutato, secondo la possibilità, coloro che riconoscevo essere veramente bisognosi, cioè**

in altre parole, coloro che erano diventati poveri senza loro colpa. Io rendevo onore a Dio giornalmente nel santo sacrificio della Messa e non ricordo nemmeno un giorno, fino alla mia ultima ora, in cui io abbia smesso di pregare secondo il breviario. Io mi conformavo a tutti i regolamenti emessi dai capi della Chiesa e sarei stato pronto a combattere, per la vita e per la morte, per i diritti della santa Chiesa. Io ero severo nel confessionale e credo anche di avere guadagnato molte anime per il Cielo; ed io, secondo l'insegnamento del Cristo, mi sono interessato ai bisognosi, ho dato da mangiare agli affamati, ho dato da bere agli assetati, ho vestito i nudi, ho liberato i prigionieri, e perciò, dopo il trapasso, mi aspettavo di essere sicuramente accolto in Cielo, considerato soprattutto che, oltre a tutto ciò, mi ero anche assicurato una completa indulgenza plenaria da parte di sua santità il Papa.

8. Ma che cosa abbia a che fare tutto ciò che io ho fatto con il Cielo che speravo di ottenere, questo lo puoi capire anche tu altrettanto bene quanto me. Ora però, mio caro amico, voglio dirti che io pensavo spesso fra me e me, del tutto segretamente e senza farlo mai trapelare pubblicamente, **che il Cristianesimo, insieme al Cristo, non fosse altro che un paganesimo più raffinato e perciò avevo posto ben poca fiducia anche in Cristo con tutta la Trinità;** e ora risulta chiaro dinanzi a me quanta ragione avevo io con questa mia segreta sfiducia.

9. Ora, che dici tu a proposito di questo?»

10. A. dice: «Eh, mio caro e stimabile amico, cosa potrei dire io?

11. Io non ero un sacerdote, però vivevo, lo si può ben dire, quasi altrettanto rigidamente, e cioè vivevo, e questo lo si comprende da sé, come i migliori sacerdoti mi avevano insegnato. È ben vero che, in un certo qual modo, anch'io avevo dei dubbi; però pensavo che, sia come sia, io vivo tranquillamente così come mi è stato insegnato dai sacerdoti; e questo per me non poteva certo essere sbagliato. Infatti io pensavo: “Ammesso che la loro dottrina sia falsa o che sia un'insensatezza, allora sono loro i responsabili; io stesso però me ne lavo le mani. E se Dio è sul serio un Giudice così giusto come tutti i preti

hanno predicato dal pulpito, allora Egli mi deve premiare, purché ovviamente Egli esista; **se invece non esiste nessun Dio, allora qualsiasi modo in cui si vive non ha importanza.** Se vi è inoltre una vita nell'Aldilà, allora questa deve essere di sicuro corrispondente al carattere sempre onesto di un uomo; e se invece nell'Aldilà non esiste una vita dopo la morte del corpo, allora non avrà certo nessuna importanza come si è vissuti su questa Terra”.

12. Ora tu puoi vedere da ciò che **io, sul mondo, sono vissuto come un uomo completamente onesto, assennato e fedelmente obbediente; ora invece io mi trovo qui già da così lungo tempo, e questo è il premio!**

13. E tale premio consiste in nient'altro che **una notte quasi impenetrabile, estremamente gelida, senza nessuna alternativa di un giorno più fosco rispetto al buio, nessun altro cibo all'infuori di un po' di muschio coperto di sabbia, e tutto questo dovrebbe concordare con l'Amore, la Misericordia e la Giustizia di Dio che voi sacerdoti predicate spesso?!**

14. Sono ormai più di vent'anni che io cerco di capire se c'è veramente un Dio **oppure no;** e in qualsiasi luogo io incontri qualcuno e discuta questo punto con lui, allora egli non sa nulla più di me a tale riguardo. Perciò mi fa ancora più meraviglia che tu, **un sacerdote che ha sempre lavorato per il cosiddetto Regno di Dio, stia subendo proprio la mia stessa sorte.** Io ritengo che tutti insieme a Cristo siamo stati ingannati; infatti mi è spesso sembrato enigmatico come un Dio abbia potuto lasciarsi uccidere! **Gli antichi e saggi Ebrei conoscevano certamente Cristo meglio di noi e perciò hanno saputo sbarazzarsi di Lui facendoLo passare per un fanatico ebreo** animato da pietismo e poi Lo hanno affibbiato con finezza ai Romani, fino allora felici, quale astuto premio per aver distrutto la loro città dei re.

15. Essi, dal canto loro, rimasero con il loro vecchio Dio, che evidentemente ha un aspetto molto più divino del nostro Crocifisso. Dopo ciò, siamo stati solo noi a dover accogliere, in seguito a questo colpo di genio ebraico, **proprio quel Dio che presso di loro era l'essere più infame.**

16. Secondo me ciò si può toccare con mano, poiché se nel Cristo ci fosse qualcosa, allora ci dovrebbe essere qui in questa – io posso dirti – sfera di mondo infinitamente grande, un qualcuno che sappia qualcosa di reale su di Lui. Tu puoi invece incontrare migliaia di uomini – che devi tutti riconoscere come esseri integralmente giudiziosi e modesti – e nessuno di loro sa una sillaba di Lui.

17. Io te lo posso dire: “Mi sono incontrato con persone che si trovano in questa zona già da mille fino a duemila anni e che si sono anche abituate a mangiare muschio. Queste persone erano sulla Terra dello stesso periodo di Cristo – purché, detto fra noi, un Cristo sia veramente esistito –, e queste sanno di Lui altrettanto quanto noi; alcuni fra loro affermano di non avere mai udito questo Nome”.

18. Vedi, queste sono le mie idee alle quali sono giunto nel corso della mia esistenza qui e talvolta anche già durante la mia vita terrena, naturalmente del tutto segretamente; che te ne pare di esse?»

19. **B. dice:** «Mio stimato amico, devo ammettere apertamente che le tue idee hanno del buono di per sé; tuttavia io non posso accettare pienamente l’idea che i saggi Ebrei, che conoscevano il vero Dio, come vendetta verso una grande nazione come era quella romana, le abbiano affibbiato, quale Dio, quasi un avanzo da patibolo. Infatti proprio in quel tempo c’erano, fra i Romani, anche degli uomini molto saggi, e perciò non sarebbe ragionevole considerare quella grande e saggia nazione tanto sciocca da fare un simile misero scambio con i propri dèi molto significativi e tanto magnificati e celebrati in versi.

20. Considerato però che hai confidato a me la tua opinione, allora voglio confidarmi pure io a te, e comunicarti quello che **io non di rado ho pensato durante la mia vita terrena.** Ecco dunque qual era il mio pensiero: i Romani, anzi, per essere più precisi, la casta sacerdotale romana, si era segretamente resa conto del fatto che, con il tempo, non si sarebbe più potuto continuare con tutte le loro divinità. Così, un po’ alla volta, i capi sacerdoti cercarono, per il popolo che stava diventando sempre più legato ai sensi, anche un “mito” percepibile attraverso i sensi. Allora essi fecero credere che il sommo dio Giove avesse avuto misericordia dell’umanità e, dato che fra tutti i popoli la nazione ebraica era la più lontana dal vero paganesimo, allora Giove stesso era disceso sulla Terra assumendo la figura di un Ebreo e insegnando al popolo la verità della vera dottrina di Dio a Roma. Questa dottrina era un orrore per gli Ebrei, soprattutto per il fatto che, in quel tempo, ad essi i Romani pesavano sullo stomaco.

21. Essi fecero perciò il possibile per rendere sospetto questo vero dio Giove in forma umana. Pilato sapeva benissimo chi si celava sotto il Cristo, ragione per cui egli Lo ha

difeso il più possibile. Dato però che gli Ebrei non si lasciavano ammansire e che minacciavano Pilato di denunciarlo all'imperatore quale complice, allora Pilato pensò fra sé: 'Se io consegno loro l'Onnipotente, Egli saprà certamente meglio di me cosa permettere che loro Gli facciano'. Costui Si è poi lasciato crocifiggere pro forma, alla maniera romana, dagli Ebrei, ma poi risorse facilmente dalla morte quale Giove e fece comunicare agli alti sacerdoti di Roma quello che dovevano fare. Per i sacerdoti romani questa era proprio un'acqua gradita al loro mulino; ed essi allora istruirono il popolo sulla base del "mito" che essi stessi avevano creato in accordo con quei romani che si trovavano nel paese degli Ebrei. In aggiunta a tutto questo, tali sacerdoti inventarono una grande quantità di martiri e, d'accordo con l'imperatore, ricorsero anche a delle crudeltà, vere o finte, e riempirono la testa al popolo sciocco inscenando molte apparizioni miracolose. In tal modo il vecchio paganesimo, che già si era imputridito sempre sotto lo stesso pontificato, è giunto fino a noi, e noi, per necessità di cose, siamo stati abbastanza allocchi da accettare, come oro colato, un tale autentico tiro filisteo. Perciò, secondo la mia opinione, qui è perfettamente rappresentato il premio del nostro neocreato paganesimo»

22. **A. dice:** «Mio stimato amico! Io devo riconoscere sinceramente che la tua opinione è più attendibile della mia, solamente non comprendo come, in occasione di una simile astuta impresa, si sia potuto fondare il neocreato paganesimo sulla base dell'Ebraismo. Infatti, da quanto ne so io traendolo dai cosiddetti Vangeli, il Cristo si riferisce esclusivamente ai cosiddetti profeti degli Ebrei, e quindi non è tanto facile accettare l'idea che i Romani, orgogliosi e saggi, si siano serviti, per creare una religione redditizia, proprio della religione degli Ebrei, da loro disprezzati oltre misura. Devo inoltre riconoscere di fronte a te, del tutto apertamente, che la Dottrina del Cristo nel suo complesso, lasciando da parte alcuni insignificanti miracoli schiocchi, è in se stessa una Dottrina del tutto umanamente intelligente e, secondo il mio parere, si presta meno di qualsiasi altra alla ben nota avidità romana. Per questo motivo non è tanto facile provare che essa sia stata opera della casta sacerdotale romana, ma sicuramente un'opera degli Ebrei, poiché si sa dalla storia, in modo anche troppo certo, quanto accanitamente i Romani si siano opposti all'introduzione di questa Dottrina!»

23. **B. dice:** «Mio stimato amico! Riguardo a questo aspetto, tu sei troppo poco addentro alle segrete scappatoie del Clero. Tu avrai letto nella storia che diversi imperatori romani si sono opposti attivamente all'introduzione di questa religione; nominami però anche un solo pontefice romano che si sia opposto a questo.

24. Vedi, la questione era stata ben congegnata e questa neo-creata religione non avrebbe trovato un modo migliore per introdursi, se non attraverso l'opposizione – che doveva necessariamente apparire crudele – degli imperatori romani.

25. Che questa neo-creata religione si sia basata anche sull'Ebraismo, questo ha la sua ragione molto evidente nel fatto che i saggi Romani, in occasione delle loro molteplici conquiste, avevano l'ampia opportunità di conoscere molte religioni ed erano in grado di constatare che la neo-creata religione da loro progettata non avrebbe potuto basarsi su nulla di meglio che proprio su quella ebraica. Perciò essi, per delle ragioni molto sagge, hanno fatto comparire il loro Giove incarnato nel paese degli Ebrei, poiché sapevano esattamente che tutte le altre religioni erano ancora più imputridite della loro»



**QUEI SACERDOTI E QUEI CATTOLICI
CHE SULLA TERRA NON SAPEVANO
CHI FOSSE VERAMENTE CRISTO E
NEMMENO SE DIO ESISTEVA, SI
TROVERANNO NELL'ALDILA' AL BUIO,
AL FREDDO E MANGIANDO MUSCHIO.**



26. **A. dice:** «Sì, stimatissimo amico, ora la tua questione assume un aspetto del tutto diverso, e non posso ora fare a meno di essere completamente d'accordo con la tua opinione. Sì, sì, se non fosse così, da dove altrimenti verrebbe questa avidità di oro e di argento del pontificato romano ancora esistente?

27. **Ma nonostante ciò, devo riconoscere che la vera e pura Dottrina morale di Cristo, da qualunque parte essa provenga, è buona al di sopra di ogni critica. Ed è proprio questo ciò che maggiormente mi ha fatto persistere nel Cristianesimo.**

28. Che poi, con il tempo, alcune egoistiche piante parassite si siano appiccate a questo albero puro, ebbene questo, lasciamelo dire, è anche innegabile, e perciò devo dirti, anzi proprio ora mi viene la seguente idea: **“Se si presentasse il caso che dovessi imbartermi in un tale puro Cristo, in verità io non potrei mai esserGli nemico!”»**

29. **E B. osserva:** «Sì, se ce ne fosse uno, lì ci sarei anch'io; ma proprio qui sta il problema!»

30. **Ed A. osserva:** «Sai cosa facciamo, cerchiamo la tomba dove è sepolto il tuo problema, e se noi la troviamo, allora avremo per lo meno trovato un simbolo di fedeltà».

31. [Conclude lo spirito dell'apostolo Marco:] «Vedete, **su A. si è già fatto un po' di chiarore, ma su B. ci vorrà ancora lungo tempo.**

32. E poiché **qui non abbiamo più nulla da fare**, allora andiamo di nuovo avanti!».

**I SACERDOTI TEOLOGI, CIOE' I "PROFESSORI DEL CLERO",
CHE SULLA TERRA NON CREDEVANO ALL'ESISTENZA
DI DIO, NÉ DI UN CIELO E NEPPURE DI UN ALDILA',
- NONOSTANTE IN CHIESA TUTTI PIANGESSERO DINANZI ALLE
LORO MERAVIGLIOSE PREDICHE E SI MOSTRASSERO PIENI DI
DEVOZIONE DURANTE IL SACRIFICIO DELLA MESSA -
COSTORO SI RITROVERANNO - NELL'ALDILA' -
CONSUMATI FINO A QUASI NON AVERE UNA
GOCCIA DI SANGUE, IN UN LUOGO TENEBROSO
E MANGIANDO MUSCHIO.**

**LE DONNE "BIGOTTE, ZITELLE E STOLTE"
- CHE SULLA TERRA CONSIDERAVANO IMPORTANTI SOLO I
TEOLOGI, LA RECITA DI TANTI ROSARI E CHE DONAVANO ALLA
CHIESA QUASI TUTTA LA LORO RICCHEZZA PER OTTENERE UN
POSTO IN PARADISO -
COSTORO SI RITROVERANNO - NELL'ALDILA' -
MAGRE FINO ALLE OSSA, IN UN LUOGO
TENEBROSO, CON I DOLORI DELLA FAME
E MANGIANDO ERBA.**

(SS/1/30) 1. Dice lo spirito dell'apostolo Marco ai suoi due ospiti: «Guardate, se voi riuscite a distinguere, a circa cinquanta passi dinanzi a voi potete già scorgere un'altra coppia. Andiamo dritti verso di loro e subito li raggiungeremo. Anche questa coppia non deve accorgersi della nostra presenza. Essa ha già l'aspetto di una serenata, perciò andiamo avanti allegramente, in modo da sperimentare qualcosa di nuovo.

2. Eccoci vicini a loro e, come potete vedere, in questa coppia si nota una differenza di sesso. C'è una donna estremamente magra, dall'aspetto affaticato ed un uomo consumato quasi fino all'ultima goccia di sangue, che sembra avere a malapena la forza di trascinarsi avanti con la più grande fatica. Guardate, lei gli porge la mano e si rallegra dell'incontro.

3. Ascoltate ora cosa questi due concorderanno tra di loro.

4. Lei dice: "Salute a voi in nome del Cielo! Sono davvero felice, di tutto cuore, che un caso fortunato ci abbia fatto finalmente incontrare! Io però devo confessarLe che non avrei mai creduto di trovarLa in un simile luogo, poiché io ho sempre creduto che Lei si

trovasse Dio sa quanto già beato in Cielo, dato che, da quanto ricordo, **lei sulla Terra è stato un uomo molto pio e retto. Lei era certo un dottissimo signor professore⁽²⁾ per il Clero,** e da Lei sono transitati molti bravi e degni ecclesiastici nella cura delle anime. E ora, oh santo Cielo, io La devo incontrare **così povero qui in questo miserabile luogo,** nel quale anch'io, Dio solo sa il perché, sono giunta due mesi fa”

5. Ed egli dice: “Sì, mia pregiata amica, e mi rincresce proprio che anche Lei si trovi qui; ma che cosa ci possiamo fare. Lei è qui come un'ingannata ed io pure quale un ingannato. Noi sul mondo (il Cielo lo saprà se ne esiste uno) ci eravamo fatti delle speranze dorate di una vita felice nell'Aldilà. Quanto sia 'felice' è questa vita e qual è la ricompensa per tutte le buone azioni fatte sul mondo, questo io lo esperimento ora qui già da parecchi anni, e lei, mia pregiata amica, già da due mesi secondo la Sua dichiarazione”

6. Lei dice: “Ma, in nome del Cielo! Quando io ripenso **alla vita rigorosa che Lei aveva condotto e che nel mondo Lei non ha avuto nulla di buono; e quando Lei predicava, al punto che tutti in chiesa singhiozzavano e piangevano, e se ripenso ai bei insegnamenti ed ammonimenti che Lei ci dava nella confessione, e con quanta devozione Lei compiva il santo Sacrificio della messa, allora io non posso realmente comprendere come Lei sia giunto qui.** Per uno di noi ciò è già più comprensibile, perché forse abbiano nascosto alcuni peccati nella confessione, perché non è stato possibile ricordarli, nonostante tutti gli sforzi per scrutare la nostra coscienza.

7. Ma come **Lei, che ha esplorato minuziosamente e con certezza tutta la sua vita e tutte le sue azioni,** come io ho già detto prima, sia capitato proprio qui, questo lo saprà soltanto il Cielo se esiste, **come lei ha appena detto.** Ebbene, Lei ha forse fatto qualche supposizione per spiegare il perché sia venuto qui?”

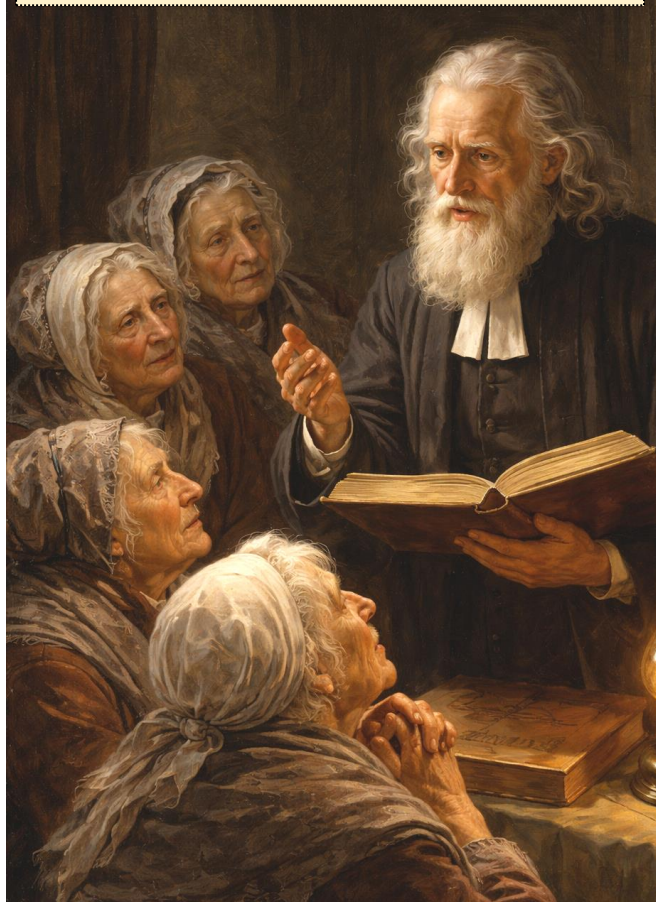
8. Egli dice: “O mia pregiata amica! Io ho fatto troppe supposizioni, ma credo che non sarebbe tanto facile per lei comprenderle”

9. Lei dice: “Oh, io La prego, dica qualcosa a riguardo, chissà se mi possa essere utile”

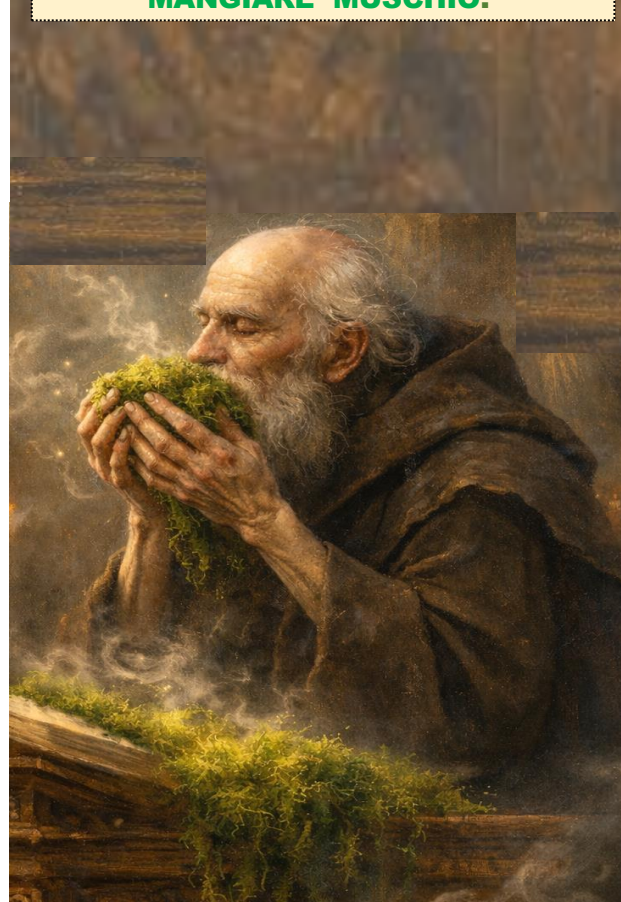
10. Egli dice: “Va bene, io Le dirò certo qualcosa, però non mi voglio assumere alcuna responsabilità se non le sarà di nessuna utilità; e così Le dirò qual è la mia supposizione. **Io suppongo che non esista né un Dio né un qualche Cielo, e suppongo per buonissime ragioni che noi esseri umani non siamo altro che opere della Natura.**

² Un "professore del Clero" è un sacerdote o un laico specializzato (spesso un **teologo**) che insegna nelle istituzioni formative della Chiesa, come seminari o facoltà teologiche, formando futuri sacerdoti e clero, occupandosi della loro formazione spirituale, dottrinale e pastorale. [Nota del revisore italiano]

**UN SACERDOTE TEOLOGO
INSEGNA ALLE DONNE BIGOTTE,
NONOSTANTE EGLI STESSO NON
CREDE ALL'ESISTENZA DI DIO E
NEPPURE DI UN ALDILA'.**



**QUEI SACERDOTI TEOLOGI CHE
SULLA TERRA NON CREDEVANO
ALL'ESISTENZA DI DIO, SI
TROVERANNO NELL'ALDILA' A
MANGIARE MUSCHIO.**



11. Quando la materia grezza cade via come un guscio dalla forza vitale naturale, allora la forza vitale naturale si conserva ancora per qualche tempo. Ma poi, un po' alla volta, anch'essa muore; la forza quindi si disperde nello spazio come la forza della polvere da sparo che esce fuori dalla bocca di un cannone, e così con gli esseri umani che sperano e che si aspettano molto è poi finita per l'eternità dei tempi. Se Lei mi guarda e osserva attentamente come io mi sto già avvicinando alla completa dissoluzione e all'annientamento finale, allora la mia supposizione Le risulterà, perfino in questa notte tenebrosa, ancora più chiara come il sole in pieno mezzogiorno sul mondo”

12. Lei dice: “Oh santo Cielo – se ne esiste uno –, cosa mai Lei sta dicendo qui! Questo è certamente terribile; sì, sì, Voi lo sapevate ancora meglio di me. Anch'io quando ero sul mondo ho pensato tante volte, come mi disse una volta un signore molto saggio e importante, che dopo la morte non esiste più nulla. Soltanto ora io vedo che questo signore aveva detto la verità; e così, col tempo, avverrà di me quello che sta avvenendo di Lei. Tuttavia sul mondo, quando le cose mi andavano davvero male, io

potevo dire: ‘Mio Dio e mio Signore! Non mi abbandonare!’. Ma cosa posso fare io ora, se Dio non esiste?

13. Potrebbe Lei, pregiatissimo amico, dirmi ancora come stanno le cose con Cristo e con la Sua ultrabeata Madre Maria, che dovrebbe essere stata Vergine? E perché nel mondo abbiamo dovuto recitare per questi due così tanti rosari, e perché Lei ha letto così tante e devote messe, se le cose stanno così come Lei mi ha detto?”

14. Egli dice: “Sì, mia cara amica, soltanto qui io ho capito bene e chiaro. I grandi signori del mondo non avrebbero potuto domare il popolo senza aver prima inventato un qualche dio e poi una qualche religione. Ma per mezzo della religione essi hanno avuto un gioco facile per tenere a freno la schiocca plebe. Questa lavorava tanto diligentemente per loro, in modo che essi, senza preoccuparsi affatto di lavorare, potevano ingrassare su morbidi letti e poltrone nei loro palazzi e castelli. A questo scopo vennero assunti dappertutto ecclesiastici e insegnanti, i quali a loro volta vennero tenuti nella conveniente stupidità allo scopo di far diventare altrettanto stupida anche la plebe comune. Quando però questi ecclesiastici diventavano persone molto sagge, allora essi venivano anche presto promossi, affinché anch’essi potessero vivere molto bene, per evitare che con la loro saggezza potessero diventare pericolosi per i grandi del mondo.

15. Ma per dare ad una qualche religione, che in sé e per sé non è niente, una qualche significativa vernice, essa deve essere adornata con ogni tipo di cerimonie mistiche, cioè insignificanti; altrimenti essa non produrrebbe l’effetto necessario per la plebe comune.

16. Come vede, mia pregiatissima amica, questo è stato anche il caso con me. Infatti già sul mondo io avevo scorto, fra me e me, che con la vita nell’Aldilà le cose stavano in modo molto diverso da quello che io stesso predicavo dal pulpito. A questo riguardo, io avevo anche espresso le mie idee, ovviamente del tutto confidenzialmente, ai grandi signori al potere, chiedendo chiarimenti. Sennonché i chiarimenti non mi vennero mai dati, ma in compenso io ho avuto subito, non so neppure io stesso come e perché, una considerevole promozione; io divenni un professore ben pagato e infine perfino un direttore del seminario. Io ritengo che i signori avevano capito che io ero troppo saggio per coprire un posto inferiore, perciò me ne hanno dato uno migliore, affinché io, costretto dal mio proprio interesse, potessi usare la mia saggezza solo per fare del bene e non del male. Io ho certo vissuto sempre come un uomo fondamentalmente onorabilissimo; ma quello che è stato sciocco da parte mia e che ancora oggi rimpiango, è il fatto che in primo luogo non avevo compreso appieno che con una tale promozione io ero stato ingannato e, in secondo luogo, che nella mia posizione ben pagata ho condotto, per il mio proprio bene, una vita troppo stupidamente rigorosa dal punto di vista spirituale, anche se solo in apparenza. Io pensavo che una tale vita di rinunce mi avrebbe sicuramente procacciato in poco tempo la dignità vescovile. Sennonché io avevo fatto male i conti, poiché i grandi signori avevano calcolato molto bene che, per il posto che mi era stato assegnato, possedevo il giusto grado di stupidità, a causa del quale non potevo più essere pericoloso per loro; perciò essi mi lasciarono nella mia posizione senza preoccupazioni.

17. Come vede, mia stimata amica, così stanno le cose con tutto ciò che riguarda la religione nel mondo; perciò io dissi anche subito che siamo stati entrambi ingannati”

18. Lei dice: “No, ora improvvisamente mi si accendono tutte le luci! Se avessi saputo ciò finché ero sul mondo, allora avrei potuto vivere allegramente! Infatti io ero, come si diceva, una ragazza bella e anche molto benestante. Quanti giovani uomini per bene hanno chiesto la mia grazia; ma io non osavo guardare quasi nessuno per pura religione, sono rimasta una vecchia zitella per amore del nostro Dio Signore e della beatissima Vergine Maria, e oltre a ciò già durante il mio tempo di vita ho lasciato alla Chiesa quasi tutta la mia intera ricchezza.

19. O quanto stupida sono stata!

**LE MISERE
CONDIZIONI IN
CUI SI
TROVERANNO
NELL'ALDILA' LE
DONNE BIGOTTE
CHE AVEVANO
DONATO LE LORO
RICCHEZZE AL
CLERO IN CAMBIO
DI UN POSTO IN
PARADISO,
E CIOE'
MAGRISSIME E
MANGIANDO ERBA.**



20. Come sarebbe stato meglio se fossi diventata un'allegra prostituta, per lo meno avrei goduto un po'! Quindi in me ha trovato conferma il comune proverbio che dice che una scrofa lenta e stupida non arriva mai ad un pasto caldo³.

21. Ecco, mio migliore amico, se le cose stanno realmente come Lei ha detto, allora mi verrebbe voglia di iniziare a imprecare e a maledire tutto; tuttavia no! Io non voglio farlo. Quando le cose mi andranno molto male, allora io voglio comunque, magari per abitudine, aiutare me stessa invocando Dio e la beatissima Vergine Maria. Mi ricordo che, nel mondo, è successo che alcune volte l'invocazione di Cristo e della cara Madonna mi ha aiutato davvero, e penso che non sia importante se anche con questa invocazione non ci si guadagna nulla, perché è altrettanto vero che neppure si perde nulla.

22. Io non posso certo farmi proprio dei rimproveri per aver fatto durante la mia vita terrena qualcosa che abbia attirato su di me un simile castigo, cioè quello trovarmi in questo luogo tenebroso, se non forse quello **di aver a volte tenuto troppo dalla parte del Clero**, naturalmente senza che l'onore e la morale ne venissero intaccate, poiché, da questo punto di vista, sono stata sempre molto rigorosa. Però più volte ho screditato degli uomini che mi sembravano cattivi, mi sono scagliata contro di loro e talvolta li ho anche molto giudicati, naturalmente soltanto di fronte al Clero. Io ho, insieme a loro, condannato anche tutti i luterani, gli ebrei, i turchi ed i pagani, in nome di Dio Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; però erano stati i signori ecclesiastici a dire che, come una buona credente cristiana, dovevo proprio fare così. Essi certamente dicevano anche che si doveva pregare per tutti costoro, affinché potessero passare alla giusta religione; e perciò mi sono regolata così: **prima, come è giusto che sia, li ho condannati, e poi ho pregato per loro**. In ciò credo che dovrebbe esserci stato qualcosa di sbagliato, altrimenti proprio non saprei cos'altro possa essere stato. Io ho anche dato ai poveri, ma non troppo, perché ho preferito lasciare le mie ricchezze alla Chiesa, poiché pensavo che il Clero potesse distribuirle meglio di me.

23. E così, più io ci ripenso, tanto più mi convinco di essere arrivata qui "del tutto senza colpa"; ma naturalmente se le cose stanno come Lei ha detto prima, allora né l'una né l'altra cosa avrebbe potuto danneggiarmi né essermi utile.

24. Ma, come detto, io rimango con l'invocazione di Dio e della cara Madonna, e mi voglio trascinare in lungo ed in largo in questo luogo finché sarà necessario. Forse, col tempo, mi imbattevo in qualcuno che potrà dirmi qualcosa di meglio di quanto mi ha detto Lei, del resto sempre mio stimatissimo amico.

25. E così Voi viviate dunque bene; poiché vedo già che in sua compagnia non sarei più felice. Anzi, come sento ora, mi sarebbe stato più gradito se non l'avessi neanche mai incontrato! Infatti ora scorgo molto chiaramente che la stupidità è più felice dell'intelletto più acuto. Ad ogni modo sono felice di non essere finita nel 'Purgatorio' da me tanto temuto, oppure addirittura nell'Inferno, poiché in fondo non sto qui così tanto male, dato che non sento alcun dolore **all'infuori di quello della fame**. È vero che per sfamarmi devo ricorrere **all'erba**, che qui si trova ancora in abbondanza; ma se le cose non peggiorano, allora io mi abituerò a questo cibo. E così Voi viviate dunque bene!"

26. Egli dice: "Sì, sì, viviate bene anche Voi e cercate di ingrassare mangiando erba; io auguro sempre a Lei buon appetito. Io però non sono stato ancora così

³ Significa che "se non si è abbastanza svelti e furbi, si perdono le occasioni migliori". [Nota del revisore italiano]

fortunato di trovare dei posti ricchi d'erba, ma soltanto del muschio e molto scarso, e questo finora è stato il mio unico nutrimento”».

27. [Lo spirito dell'apostolo Marco dice ai suoi due ospiti:] «Guardate, i due si allontanano; **egli si avvia verso la parte più settentrionale**, lei invece verso quella più meridionale.

28. Voi chiedete e dite: **“Noi stessi non comprendiamo del tutto effettivamente come lei possa trovarsi in questa zona; mentre per quanto riguarda lui, sembra che abbia le sue buone ragioni secondo le sue affermazioni”**

29. Miei cari amici! Questo voi dovreste scorgerlo al primo sguardo. Quale specie di amore è quello di colui che fa qualcosa di bene da lui riconosciuto come tale **per avere una sicura ricompensa immediata o futura? Non è questo amore di se stessi?**

30. Infatti chi fa il bene e il giusto **per il proprio utile**, costui ama se stesso oltre la misura e offre tutto per provvedere a se stesso nel miglior modo possibile. Così è stato anche con questa donna la quale, per assicurarsi il Cielo, ha dato tutti i suoi beni, così come fa colui che si compra un qualche bene mondano con la sua ricchezza. **Del vero amore per Cristo, che deve essere sempre altamente disinteressato**, lei però non ha mai avuto un presentimento!

31. Per questo motivo anche qui deve venire completamente cacciato fuori da lei **il suo appetito di una ricompensa e deve essere costretta a cercare e a desiderare Dio per Se Stesso**, soltanto allora le sarà possibile avvicinarsi al vero Amore e alla Grazia del Signore.

32. Per conseguenza anche lui deve vedersi completamente annientato secondo i suoi sentimenti, fino a quando egli sarà in grado di ricevere una Grazia più elevata.

33. Tuttavia voi non dovete raffigurarvi nessuno come **completamente perduto**; ma piuttosto che **per alcuni** possono trascorrere **centinaia, migliaia e ancora migliaia di anni**, secondo il vostro conteggio del tempo, **prima che essi diventino capaci di accogliere una Grazia più elevata.**

34. Ma affinché voi possiate fare delle ulteriori esperienze riguardo ai vari motivi per cui **molte persone** giungano qui, allora noi ci inoltreremo ulteriormente in avanti. Quando ci imatteremo in intere compagnie, sorgerà in voi una luce ampiamente più grande e voi scorgete da ciò **di quali innumerevoli follie è fondamentalmente affetta la cosiddetta “migliore Umanità” vivente attualmente⁽⁴⁾ sul mondo, e come le sue migliori azioni siano fatte, per la maggior parte, per interessi pieni di amore di se stessa.**

35. E con ciò per oggi è tutto!».

⁴ Questa Rivelazione è stata dettata dal Signore a Jakob Lorber nel 1842. [Nota del revisore italiano]

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2026: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

16 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

Gli Operai nella Vigna del Signore sono coloro che versano **OLTRE** gli 80 € dell'Abbonamento al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione.

Damiano F. (Bergamo)	Mauro M. (Pordenone)		
Dario G. (Milano)	Paolo S. (Padova)		
Fausto H. (Bolzano)	Anonimo (Vicenza)		
Francesco G. (Padova)	Pietro T. (Milano)		
Gaetano S. (Viterbo)	Ubaldo C. (Milano)		
Giovanni F. (Vicenza)	Vincenzo N. (Teramo)	16	
Giuseppe V. (Venezia)			
Ida D. (Trieste)			
Maria C. (Udine)			
Marta B. (Milano)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

100,00 Ub.Co. (G+ D)
80,00 Ma.L.Br. (G)

QUOTE MENSILI DEI FEDELISSIMI «SOCI SOSTENITORI»

1) 50,00 Pi.Ta. (quota gennaio)
2) 26,00 Fr.Gr. (quota gennaio)
3) 26,00 Gi.Ma. (quota gennaio)

180,00 Totale «Offerte varie»
102,00 Totale «Fedelissimi Sostenitori»
1266,89 Totale Cassa Associazione dicembre
- 201,23 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

1347,66 Totale Cassa Associazione 31 gennaio 2026 **La CASSA è in POSITIVO € 1347,66**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome degli Amici e Amiche di Lorber.

Abbonamento al Giornalino € 80,00

Fedelissimi Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 80,00 € Anno

Pagamento tramite IBAN IT13R0306936193074000054630 - Banca Intesa San Paolo, Vesco Giuseppe.



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.164	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici))	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) SALMI E POESIE	pag.266	€ 14,90 + spese postali	
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
38) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
39) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni – Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE – LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 – E-mail: damianofrosio@tiscali.it – Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 31 gennaio 2026

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE – in un borsello da uomo o nella borsetta da donna – ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedi tramite: associazionelorber@alice.it

